



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 616/11 X FEB. 17

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Prot. n. 11/CV del 18/01/2017

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Ospedale San Paolo

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) L'Ospedale San Paolo, con sede in Napoli, è DEA di I livello della ASL NA 1 centro, prevalentemente dedicato alle attività di urgenza/emergenza, conservando comunque discipline medico chirurgiche ad alta specializzazione. Esso è Spoke nella rete IMA, Spoke nella rete per l'Ictus, Spoke di I livello nella Terapia del dolore, Spoke nella rete Stroke, Spoke di I livello nella rete delle emergenze pediatriche, Spoke nella rete delle emergenze digestive;
- b) In esso risultano programmate, inoltre, le seguenti Unità operative complesse e Strutture semplici: Anestesia e Terapia Intensiva, Cardiologia, Chirurgia Generale, Medicina Generale, Medicina Trasfusionale, Neurologia, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia e IVG, Patologia Clinica, Pediatria, Chirurgia Laparoscopica, Gastroenterologia, Neonatologia e nido, Oculistica, Procreazione Medicalmente Assistita, Urologia;

Considerato che:

- a) Si è venuti a conoscenza di notizie riguardanti le gravi disfunzioni afferenti le attività di assistenza svolte dal presidio in argomento da imputarsi, prevalentemente, alla insufficienza dell'organico in forza presso il presidio stesso;
- b) In particolare, dal novembre 2015, le attività chirurgiche elettive (ortopedia, urologia, chirurgia generale e laparoscopica, oculistica e ginecologia) sono state drasticamente ridotte, se non sospese, per carenza di personale, in particolare, anestesisti;
- c) A partire dal 2/12/2015 è stato, addirittura, in vigore presso l'ospedale San Paolo un blocco delle liste d'attesa per i ricoveri d'elezione;

18/01/17
di Rep. Latine

R



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- d) Che lo stesso è stato revocato dopo le diffide inviate da Federconsumatori Campania che ha pure presentato segnalazione al Ministero della Salute ed esposto alla Procura della Repubblica per interruzione di pubblico servizio, in attesa di valutazione da parte delle autorità competenti;
- e) Che la perdurante condizione di cui ai precedenti punti ha provocato, e provoca, degenze prolungate e inattività di decine di operatori nonché sottoutilizzo della strumentazione medica;
- f) La grave condizione nella quale versa l'attività chirurgica del San Paolo attiene non solo agli interventi in elezione, ma riguarda anche gli interventi urgenti;
- g) Nello specifico, gravi disfunzioni sono state registrate presso il reparto di ortopedia, ove, anche per interventi urgenti, quali l'artroprotesi per frattura d'anca o di femore in paziente anziano - da effettuarsi, secondo la inequivocabile letteratura scientifica, entro massimo 48 ore - si interviene con notevole ritardo, confermato anche dal Piano Esiti nazionale, anche dopo settimane, mettendo a serio rischio la sopravvivenza stessa dei pazienti per le complicanze trombo-emboliche associate con difficoltà ben immaginabili nella gestione clinica delle patologie;
- h) Come denunciato da alcuni sindacati interni, si è assistito ad un aumento significativo dei decessi, in concomitanza con la drastica riduzione degli interventi in elezione;
- i) Che, come segnalatoci da utenti ed operatori, il sottoutilizzo riguarda peraltro anche altri reparti: neurologia, chirurgia, ostetricia ginecologia, urologia, anestesia e rianimazione;
- j) Che, in particolare, la neurologia ha solo 9 posti letto rispetto ai 16 programmati dalla programmazione regionale;
- k) Che, come segnalatoci da utenti ed operatori, l'oculistica ha dovuto sostanzialmente interrompere la sua attività chirurgica per mancanza od obsolescenza delle apparecchiature (es. laser oculistico), ed effettua solo gli interventi minori che non richiedono il supporto del rianimatore;
- l) Che, come segnalatoci da utenti ed operatori, l'urologia ha dimezzato i suoi interventi;
- m) Che la riduzione dell'attività interventistica ha comportato pure un sottoutilizzo della Rianimazione;
- n) Che mancano attrezzature fondamentali come una RMN, oltre che una TAC funzionante di nuova generazione ed apparecchiatura per la mammografia; oltre più semplice apparecchiatura come ecografi ed holter pressori e cardiaci;
- o) Che nel contempo, nonostante tutte le mancanze rilevate nelle strutture interne di supporto, le unità operative di Medicina d'Urgenza, del Pronto Soccorso e d'Osservazione Breve continuano a svolgere i loro compiti grazie all'abnegazione del personale medico e paramedico, ma, ovviamente, in condizioni del tutto inaccettabili per l'utenza, con grave rischio per la salute degli assistiti;

re



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- p) Che, egualmente, pure l'attività pediatrica, in un ospedale ove manca il pronto soccorso pediatrico, e sono stati eliminati molti ambulatori, continua comunque a fornire faticosamente il suo contributo;
- q) Che circa gli esiti, deve registrarsi un numero di tagli cesarei ben superiore alla soglia massima del 15%;
- r) Che in tale contesto, con una perdita connessa alla sottoutilizzazione, di circa 6 milioni di Euro di rimborso per DRG, manca attualmente un direttore sanitario del presidio, e molte unità operative non hanno neppure un dirigente responsabile di ruolo;

Considerato, altresì, che:

- a) Gli utenti e le associazioni a tutela dei diritti di questi ultimi lamentano pure la mancata pubblicazione della Carta dei Servizi, delle liste d'attesa e dei tempi medi di erogazione dei servizi;
- b) Lamentano, altresì, la mancata previsione di meccanismi di verifica delle liste d'attesa da parte del cittadino e da parte delle associazioni tramite la predisposizione di appositi registri;

Rilevato che:

- a) Per porre rimedio all'attuale condizione, assolutamente emergenziale, di mancato funzionamento delle sale operatorie sono stati reclutati, con procedura d'urgenza, tre anestesisti;
- b) Il numero del personale reclutato è però del tutto insufficiente ed inadeguato a risolvere le criticità esposte;
- c) La drastica riduzione delle attività chirurgiche, oltre a ripercuotersi negativamente sulla salute dei pazienti, ingenera spreco di danaro pubblico in ragione del prolungamento delle degenze e della inattività degli operatori;
- d) Gravissima appare pure la sottodotazione di mezzi indispensabili al normale funzionamento della struttura;

Ritenuto che:

- a) La vicenda testè descritta sia di grave nocimento al diritto dei pazienti di ricevere cure sicure, appropriate e tempestive;
- b) Sia necessario assicurare il regolare svolgimento dell'attività chirurgica, ponendo rimedio alle criticità descritte in narrativa;
- c) Sia, altresì, necessario, rendere pubblici la Carta dei servizi, le liste d'attesa e i tempi medi di erogazione delle prestazioni;

**Tanto premesso, considerato, rilevato e ritenuto
si interroga la Giunta per sapere:**

re



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

1. Quali i dati specifici della riduzione dell'attività chirurgica in tutti i reparti tra il 2015 ed il 2016;
2. Quali azioni si intende porre in essere per garantire il pieno funzionamento dell'Ospedale San Paolo;
3. Quali le ragioni della mancata nomina, almeno, di un direttore sanitario di presidio;
4. Se l'attuale gestione clinica è stata oggetto di valutazione in termini di risk management da parte dei dirigenti medici responsabili;
5. Se sono state adottate misure temporanee di protezione dell'utenza ricoverata;
6. Se risponda al vero che dal novembre 2015 sino a maggio 2016, ed anche attualmente, gli interventi nel reparto di ortopedia e negli altri reparti sono stati effettuati con un ritardo di circa 15 giorni e più;
7. Se vi è stato aumento delle complicanze d'allettamento nei pazienti ricoverati in ortopedia e della conseguente mortalità, tenuto anche conto dei pazienti trasferiti in rianimazione, anche con riferimento alla complessiva struttura;
8. Se è stato oggetto di verifica e di approfondimento il pubblicamente denunciato aumento del tasso di decessi presso il reparto di ortopedia, a partire dal novembre 2015 a seguito dell'interruzione dell'attività chirurgica elettiva;
9. Se dell'interruzione e riduzione dell'attività chirurgica elettiva, in tutti i reparti, è stata data comunicazione al Commissario ed al Ministero della Salute;
10. Se si intende garantire e, con quali modalità, la piena conoscibilità da parte degli utenti della carta dei servizi, delle liste d'attesa e dei tempi medi di erogazione delle prestazioni;
11. Se si intende chiarire le ragioni dell'eccessivo numero di tagli cesarei, evitabili, espletato in una struttura dove sussistono tali e tante difficoltà per assicurare l'espletamento della normale attività chirurgica elettive ed urgenti;
12. Se è stato oggetto di valutazione e quantificazione, l'impatto del sottoutilizzo dell'ospedale, con un personale di circa 700 dipendenti, di cui 221 medici, in termini di danno erariale;
13. Quale l'entità della spesa per il mantenimento della struttura ospedaliera, con riferimento pure a straordinario e prestazioni aggiuntive tra il 2015 ed il 2016.

Ciarambino